

VareseNews


Matthew Phillips, il campione che romba in pausa pranzo

Pubblicato: Giovedì 8 Giugno 2017



Cosa ci fa un **campione del mondo nel parcheggio di una grande azienda**? Semplice: regala a tutti i presenti un concentrato di **abilità, classe e coraggio** tipica della sua disciplina sportiva.

Non una pausa pranzo consueta, quella avvenuta oggi alla **Elmec Informatica di Brunello**: a movimentare la giornata è infatti intervenuto **Matthew Phillips**, nome poco noto al grande pubblico ma capace di far sobbalzare sulla sedia gli appassionati di motociclismo. Phillips, che ha **quasi 24 anni e viene dalla Tasmania**, è infatti l'**iridato in carica di enduro (classe E2)**, specialità fuori-strada che è l'equivalente del rally per le automobili.

Matthew è di casa da queste parti, anche perché è il **pilota di punta della CH Racing**, la struttura guidata da **Fabrizio Azzalin**, che ha sede ad Albizzate e che nel corso degli anni ha incasellato centinaia di vittorie e decine di titoli internazionali. «Sono in Italia da cinque anni, e **ogni anno passo circa nove mesi qui a Varese** e dintorni: periodi nei quali mi allontano solo per disputare le gare» racconta Phillips dopo aver dato spettacolo a bordo della sua moto. «Qui **mi trovo benissimo**, e non solo per il cibo, visto che il vostro è davvero favoloso: sono contento di vivere da queste parti». Qualche tempo fa Phillips è stato anche ospite del PalA2a dove ha assistito a una partita della Pallacanestro Varese. 

«Quello che non conoscevo – scherza – erano i **semafori**: in Tasmania praticamente non ce ne sono, siamo così pochi che non servono. In questo senso, per me, andare a Milano è una giungla». Il giovane campione non è appassionato solo di enduro: «No, questa è solo una delle specialità della moto off-road: a me **piacciono anche tutte le altre**, a partire dal cross».

Phillips se la ride, mostrando un fisico che a prima vista non è quello di un fenomeno. **Giudizio frettoloso**, che cambia immediatamente quando l'australiano si fascia nella tuta da gara numero 19: **in sella alla sua Sherco, Matthew diventa un tutt'uno con essa**. Basta vedere la facilità con cui **affronta e salta gli ostacoli**, frena in spazi ridottissimi e “doma la belva” senza apparente difficoltà, né dal punto di vista tecnico né da quello fisico. «**La vittoria del mondiale 2016 è stata speciale** – confessa il team manager Azzalin – La Sherco (moto utilizzata da Phillips) è una casa piccola, con la quale Matthew ha messo in fila i colossi europei e giapponesi delle due ruote. **Lui è fortissimo**, da parte nostra c'è l'**orgoglio di avergli messo a disposizione** una moto e una struttura di alto profilo».

Felici, al termine dell'evoluzione, i dirigenti della Elmec a partire dal presidente **Rinaldo Ballerio**: la presenza di Phillips prosegue una tradizione aziendale che ha già visto **transitare dalle sedi di Gazzada e Brunello campioni e addetti ai lavori** di diverse discipline sportive. Perché da ciascuno di loro si possono raccogliere spunti da riutilizzare anche in azienda.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

